

Intervista al presidente del Senato polacco «Il leader sindacale non appoggia l'esecutivo perché teme una sconfitta e non vuole che Solidarnosc sia coinvolta nella crisi»

«Walesa prepara un altro governo»

«Ma è solo una scelta tattica»

Per il presidente del Senato, Andrzej Stelmachowski, è tutto chiaro: «Walesa si distanzia da Mazowiecki, perché prevede l'eventualità che il governo cada. E vuole che Solidarnosc non sia trascinato nel crollo. Per questo sta allestendo una équipe alternativa, pronta a rimpiazzare quella che attualmente dirige il paese. Io simpatizzo per Mazowiecki, ma la sua politica economica manca di elasticità.»



Andrzej Stelmachowski

DAL NOSTRO INVIATO GABRIEL BERTINETTO

VARSAVIA. Professor Stelmachowski, sabato scorso Walesa è rimasto 6 ore a colloquio con il premier Mazowiecki. È stato diffuso un comunicato dai toni concilianti. Poi il giorno dopo a Danzica, il capo di Solidarnosc è tornato a lanciare pesanti accuse contro il governo. Che sta accadendo?

chances a tutti. La nostra è stata una rivoluzione pacifica. Non bisogna perseguitare i funzionari della vecchia amministrazione. Molti di loro sono competenti, leali, laboriosi.

Walesa e i suoi e i suoi consiglieri danno l'impressione di voler chiamare a raccolta forze che sono sempre state ai margini di Solidarnosc, integralisti cattolici, nazionalisti. È un'impressione corretta?

Credo piuttosto che accada il contrario. Sono quelle forze che si muovono verso di lui, vedendovi un possibile punto di aggregazione alternativo.

È passato quasi un anno dal fallimento della rivoluzione polacca. Vuole fare un bilancio?

Abbiamo ottenuto risultati enormi. Chi avrebbe mai potuto prevedere sviluppi simili in Polonia e negli altri paesi europei, un anno fa? Ora c'è assoluta libertà di stampa e di opinione. È vero, le strutture produttive sono ancora per il 90% statali. Ma in Parlamento si discute come stimolare la privatizzazione. Abbiamo messo in piedi un sistema di autogoverno locale, municipale, assente nel nostro paese da 40 anni. Non ci sono più code ai negozi. Certo ci sono difficoltà: disoccupazione, povertà. Non si può negarlo. Perciò lo dico che del socialismo bisogna conservare certi elementi, certi principi di giustizia sociale. Come conciliare efficienza e privatizzazione con giustizia sociale è problema tutto da risolvere. Abbiamo oplito due terzi del cammino verso la democrazia. Ora bisognerà al più presto organizzare elezioni parlamentari pienamente libere, perché nella Dieta attuale il 65% dei seggi è assicurato a rappresentanti del vecchio regime. La nostra è una situazione complicata, ma siamo fiduciosi. Pensi, io fino a epoca recente credevo di combattere una battaglia i cui frutti avrebbero raccolto forse i miei figli. E invece sta accadendo tutto mentre sono ancora in vita!

Il bilancio di questa rivoluzione è necessario. Ma la recessione non può durare troppo a lungo, perché rischia di indebolire l'economia nel suo complesso. Il ministro delle Finanze Balcerowicz ha agito con molta energia. Ora è necessario dimostrare anche elasticità. La nostra società polacca ha riflessi che denotano la sua origine rurale. Tutte le grandi lotte di massa, nel 1980, nel 1988, sono scoppiate in agosto e settembre. La gente sopporta i sacrifici, ma quando arriva l'epoca della raccolta, vuole vedere i frutti del proprio impegno. Walesa è persona molto sensibile alle correnti, agli umori popolari. È un sinomologo sociale. E un sinomologo sociale. È un sinomologo sociale. E un sinomologo sociale.

Quali errori? La mancanza di elasticità. I programmi per l'agricoltura non possono essere ispirati a principi di liberalismo puro. Anche nei paesi occidentali esiste un certo margine di intervento statale. Anzi, il governo deve prendere misure per stimolare la produzione, scesa del 30% rispetto all'anno scorso. Certo per lottare contro l'in-

flazione un certo calo produttivo è necessario. Ma la recessione non può durare troppo a lungo, perché rischia di indebolire l'economia nel suo complesso. Il ministro delle Finanze Balcerowicz ha agito con molta energia. Ora è necessario dimostrare anche elasticità. La nostra società polacca ha riflessi che denotano la sua origine rurale. Tutte le grandi lotte di massa, nel 1980, nel 1988, sono scoppiate in agosto e settembre. La gente sopporta i sacrifici, ma quando arriva l'epoca della raccolta, vuole vedere i frutti del proprio impegno. Walesa è persona molto sensibile alle correnti, agli umori popolari. È un sinomologo sociale. E un sinomologo sociale. E un sinomologo sociale.

Così divide l'esortazione a sbarazzarsi della cosiddetta nomenclatura del passato regime? Su questo punto non sono d'accordo. Bisogna dare delle

INFORMAZIONI COMMERCIALI

5 anni al servizio degli artigiani



Sono ormai passati cinque anni da quando, nel 1985, in seguito ad un serio di incontri ad alto livello tra alcuni esponenti del gruppo parabancario della Bnl e della Cna, l'Artigianfin Leasing ha visto la luce ed ha iniziato la sua attività operativa.

Artigianfin Leasing, ma anche il programma per il prossimo triennio. E, allora, che cosa vi proponete di fare nei prossimi tre anni? Innanzitutto raddoppiare gli investimenti e, contemporaneamente, consolidare la struttura societaria nell'area meridionale che diventerà nel prossimo futuro sempre più interessante grazie ad una crescita di piccole e medie imprenditorie che occorre favorire, e non ostacolare, anche approntando una rete di idonei e pluralistici strumenti di supporto finanziario.

Si tratta di obiettivi ambiziosi; il loro raggiungimento non implica un'affermazione della strategia d'intervento dell'Artigianfin Leasing? Certamente e proprio per operare in questa direzione, abbiamo individuato due campi di interventi prioritari. Il primo concerne il leasing immobiliare, il secondo quello strumentale. D'altra parte l'intervento in questi campi corrisponde ad esigenze obiettive - talora per la stessa esistenza, in altri casi per lo sviluppo - delle imprese artigiane. Basti ricordare, in proposito, l'aspetto sempre più drammatico del problema delle locazioni che gli artigiani stanno vivendo sulla loro pelle. Noi crediamo di poter affrontare con un pacchetto di proposte, tutte miranti all'acquisizione tramite leasing di immobili, che rappresenta la soluzione di un problema destinato ad aggravarsi nel tempo. La situazione del fatto che la legge dell'equo canone non copre la locazione artigiana.

Perché conviene il leasing?

- Perché esso costituisce la forma di finanziamento più conveniente per l'acquisto di beni mobili e immobili: a) si possono detrarre i canoni dalla dichiarazione del reddito; b) si può ottenere il finanziamento totale del bene, IVA compresa; c) si possono utilizzare tutte le agevolazioni previste da: - Artigiancassa; - Legge 517 per il commercio; - Legge 64 per il Mezzogiorno; - Legge Sabatini; - Agevolazioni regionali e delle Camere di Commercio

Che cosa deve fare l'imprenditore artigiano che voglia utilizzare i servizi offerti da Artigianfin Leasing? Esso può in primo luogo rivolgersi direttamente alla Cna che, con le sue 700 sedi sparse in tutta Italia, copre tutto il territorio nazionale. Altrimenti lo stesso imprenditore può rivolgersi, se lo preferisce, all'Artigianfin Leasing che ormai ha una sua struttura operativa abbastanza diffusa e localizzata a Roma, Torino, Milano, Modena, Firenze, Napoli e Bari. Insomma, o per un verso o per l'altro, si può

tranquillamente dire che oggi Artigianfin Leasing è tra le società di leasing più presenti nel territorio. Questo per quanto riguarda l'aspetto quantitativo, c'è poi un aspetto qualitativo costituito dal fatto che questa società è in grado di offrire tempi estremamente rapidi per la conclusione dei contratti. La sua rete distributiva, infatti, è tale che, per importi fino a 100 miliardi di rischio, i procuratori della società sono autorizzati a raccogliere la documentazione e a completare l'istruttoria a livello locale. Il che, ovviamente, si traduce in una semplificazione delle procedure e in una riduzione dei tempi per la realizzazione dell'investimento, tanto più che Artigianfin Leasing cura direttamente tutte le pratiche per l'ottenimento dei contributi agevolativi.

Costo del finanziamento immobiliare

Table with 4 columns: Tabelle Immobiliari, fissa, Indicizzato, Ecu. Rows for different amount ranges from 150 million to over 500 million.

La capacità di utilizzare appieno gli strumenti agevolativi offerti dalle aperture normative emanate da Stato, Enti locali, enti pubblici del resto che questo nostro condimento si particolarmente gustoso è dimostrato dal fatto che già oggi oltre l'80% degli investimenti da noi finanziati gode di una forma di agevolazione. Il nostro intendimento di continuare a lavorare in questo campo vitale per le imprese artigiane. Il che non è sempre facile visto che ci sono alcuni organismi che, talvolta, per loro particolari doti sembrano operare a bella posta contro il settore.

Costo delle operazioni mobiliari

Table with 3 columns: DA 10 A 50 MILIONI, DA 51 A 100 MILIONI, OLTRE 100 MILIONI. Rows for different numbers of canons (36, 48, 60).

Si riferisce alla delibera del Mediobanca che ha escluso le imprese artigiane dalle agevolazioni previste dalla Legge Sabatini relativamente al Leasing? Esattamente. Tale delibera è estremamente negativa e - nell'interesse del settore - dovrebbe essere cancellata al più presto.

Parliamo ancora, visto che si tratta di un argomento che suscita l'interesse degli artigiani, di agevolazioni, e spendiamo due parole sull'Artigian Casa. Da tempo si parla di riforma di questo organismo non più in linea con le attuali esigenze. Qualche parere? Ritengo che l'Artigian Casa in passato, quando l'economia italiana, le strutture finanziarie e il mondo artigiano con le sue necessità erano del tutto diversi, ebbe un ruolo di grande importanza. Deve essere riformato in tempi brevi. Punto centrale di questa riforma deve essere il pieno riconoscimento, per una loro altrettanto piena utilizzazione, di tutti i prodotti finanziari ormai presenti sul mercato. Il che ha una conseguenza tutti questi prodotti devono essere posti sullo stesso piano di parità con gli altri strumenti di finanziamento dell'imprenditore di scegliere lo strumento finanziario che ritiene più adatto. Ciò vuol dire anche, che tutti gli interventi agevolativi di tutti i tipi, sono destinati a prescindere dallo strumento operativo

Il leasing immobiliare

d'Italia ha posto il limite quantitativo dei mezzi propri della società. Se quello appena delineato è il campo di gioco dell'Artigianfin Leasing vedremo le regole da tener a mente per giocare. Cioè: affrontiamo il problema dei requisiti che un immobile da acquistare in leasing deve avere. Essi sono i seguenti: la proprietà dell'immobile non deve risarcire né direttamente, né indirettamente, all'utilizzatore; gli immobili devono risultare accatastati a uso industriale, commerciale, professionale e comunque non di tipo abitativo; inoltre essi devono essere dotati di certificato di agibilità/abitabilità. essere liberi da ipoteche, non occupati e non eventualmente dal locatario e privi di vincoli artistici. Naturalmente - una volta identificate le regole di gioco - il contratto con Artigianfin Leasing può essere firmato solo dopo una apposita procedura che prevede tra l'altro l'istruttoria finanziaria per l'assunzione del rischio, una perizia sulla congruità del prezzo e sulla regolarità urbanistica e edilizia dell'immobile.

Quali documenti per operazioni di leasing immobiliare

- Documentazione da fornire al perito: - Copia del preliminare di compravendita. - Copia dell'atto di provenienza. - Copia del regolamento di condominio (se l'immobile fa parte di un condominio). - Estratto di Mappa NCEU in originale. - Estratto di Mappa NCT in originale. - Nel caso l'immobile non fosse ancora censito, copia del certificato negativo del Catasto e copia della denuncia al NCEU con relative schede. - Planimetrie dell'immobile. - Certificato di destinazione urbanistica. - Licenza di agibilità o abitabilità. - Certificato di prevenzione incendi. - Copia della licenza di costruzione. - Documentazione relativa ad eventuali vincoli gravanti sull'immobile (beni ambientali, belle arti, etc.). In presenza di domanda di sanatoria: a) copia conforme della domanda di condono (autenticata dal Comune), ovvero copia per il richiedente; b) originali delle ricevute di versamento dell'obbligazione; c) copia del verbale di asseveramento o relazione tecnica che accompagna la domanda. d) scheda di variazione - Mod. 44, e) planimetrie.

Solo dopo l'adempimento di questi aspetti procedurali si può avvenire alla stipula di un contratto che può essere o di acquisto (per atto pubblico con relativa trascrizione in Conservatoria) o di locazione finanziaria (della durata massima di otto anni, e ch'esso per atto pubblico e con denuncia della Questura). Per la scelta del tipo di contratto giocano un ruolo rilevante le problematiche fiscali proprie dei due singoli contratti. Fu qui abbiamo dato una rapida occhiata al leasing relativo ad immobili già costruiti. A questo punto vale la pena ricordare che Artigianfin Leasing può intervenire anche in una fase precedente, quando cioè l'immobile è ancora da costruire. Questo tipo di intervento può essere di due tipi: nel primo è previsto il coinvolgimento di una società finanziaria convenzionata con Artigianfin Leasing che provvederà ad anti-

Il regime somalo sotto accusa «Torni l'ambasciatore italiano»

ROMA. Il richiamo immediato del nostro ambasciatore a Mogadiscio e la sospensione immediata di ogni forma di cooperazione tecnica ed economica con la Somalia, sono state queste ieri le richieste avanzate all'unanimità dalla commissione Esteri del Senato, riunita per l'esame del documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulla politica di cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo (poi rinviato). Su sollecitazione, inoltre, del presidente, il socialista Michele Achilli, la commissione ha invitato il governo a rispondere sollecitamente in

«Per la democrazia in Sudafrica»

ROMA. Aiutare il processo di democratizzazione in Sudafrica, in modo che anche il sindacato ne sia protagonista. Questo l'appello rivolto ieri dai leader Cgil Cisl Uil Trentin. Marini e Benvenuto al governo italiano, al quale hanno chiesto di sbloccare i fondi per la cooperazione. Trentin e Marini sono reduci da una missione in Sudafrica il primo, in Brasile il secondo mentre Benvenuto è

In molti casi il problema delle locazioni delle imprese artigiane rischia di trasformarsi in una sorta di spada di Damocle che pende sulle possibilità stesse di sopravvivenza fisica di queste aziende. Il mancato inserimento della «locazione artigiana» nella legge dell'equo canone e il processo di speculazione sempre più forte in campo immobiliare rischia di accentuare la spinta alla espulsione degli imprenditori artigiani dai locali sede delle loro attività e questo non solo nei centri storici più appetiti dalla speculazione immobiliare. Come ovviare a questa situazione? Determinando le condizioni per una espansione delle possibilità di acquisizione immobiliare a favore degli artigiani. Una grossa mano in questa direzione può essere data dal leasing immobiliare e, in particolare, dalle attività operative offerte in questo campo dall'Artigianfin Leasing. Questa società, infatti, può operare senza alcun limite, salvo quelli costituiti dalle indicazioni predisposte dal Senato, per l'acquisizione di immobili nell'ambito urbano: immobili ad un industriale localizzati in aree industriali attrezzate o in zone a forte densità industriale, e, più in generale, ogni tipo di immobile nel caso in cui il contratto di leasing possa godere di una agevolazione pubblica. In sostanza rimangono fuori dall'attività dell'Artigianfin Leasing solo gli immobili industriali non agevolati o al di fuori di aree attrezzate per i quali la Banca

mediatamente, salvo quelli per far fronte all'emergenza alimentare e sanitaria. Il senatore comunista non ha però mancato di rivolgere una dura critica al comportamento del nostro ministro degli Esteri, ricordando che non più tardi di quattro mesi o sono De Michelis aveva espresso in Parlamento un giudizio sostanzialmente positivo sull'evoluzione della situazione somala. È probabile che già la prossima settimana, tra mercoledì e giovedì, il governo venga in Senato per rispondere alle interrogazioni. La sollecitazione è una.